

Il primo uomo



Nazione: Italia, Francia, Algeria

Anno: 2012

Durata: 98'

Genere: Drammatico

Regia: Gianni Amelio

Interpreti principali: Michel Cremades, Jacques Gamblin, Michael Batret, Maya Sansa, Jean-Benoit Souilh, Nicolas Lublin, Catherine Sola, Denis Podalydès, Ulla Bauguè, Nicolas Giraud, Jean-Paul Bonnaire, Jean-François Stévenin

Produzione: Cattleya, Soudaine Compagnie

Distribuzione: 01 Distribution

Era il 4 gennaio 1960 quando lo scrittore Albert Camus, nato quarantasei anni prima nell'Algeria francese, morì in un incidente d'auto. Tra i rottami fu ritrovato un manoscritto pieno di correzioni: la bozza originale dell'incompiuto "Il primo uomo", ricostruito poi dalla figlia Catherine attraverso un rigorosissimo lavoro filologico e pubblicato nel 1994.

Nel film, adattamento del romanzo dai forti toni autobiografici di Camus, lo scrittore Jean Cormery torna nella sua patria d'origine, l'Algeria. L'idea sostenuta da Cormey di una possibile convivenza armonica tra musulmani e francesi, che vorrebbe perorare in questo suo viaggio, si scontra con la realtà di un paese segnato negli anni '50 da forti contrasti culturali e sociali.

Il suo ritorno diventa allora occasione di un percorso di ricerca nel proprio passato, talvolta doloroso, delle convinzioni che lo hanno portato ad essere ciò che è nel presente.

Incontra sua madre, rivive la sua giovinezza in una famiglia poverissima governata da una nonna severa e dispotica, ritrova il ricordo del padre morto nella prima guerra mondiale attraverso i racconti di chi l'aveva conosciuto, e incontra di nuovo il professor Bernard, l'insegnante che lo aveva aiutato e sostenuto nel suo desiderio di continuare a studiare nonostante tutte le difficoltà.

Da lui sentirà pronunciare, ancora una volta, le parole che hanno segnato la sua vita: "Ogni bambino contiene già i germi dell'uomo che diventerà".